

BILANCIO PARTECIPATIVO - 2017**ANALISI FATTIBILITA' DEL PROGETTO****PROGETTO: CASA DELLE DONNE**

Proponente: Maria Rita Spagnuolo

Tecnico istruttore: Simona Gruttadauria

Contenuti della proposta di progetto presentata:

La Casa delle Donne è nata lo scorso anno in Via Lampugnani n. 80 da un'idea condivisa con l'Amministrazione Comunale. Con questo progetto si vogliono creare le condizioni strumentali e finanziarie per realizzare in questo spazio inclusivo e aperto a tutte le cittadine e i cittadini attività di: promozione della cittadinanza attiva, cura del benessere della persona, arricchimento culturale e attività aggregative e formative, orientamento per l'accesso a servizi e opportunità del territorio, condivisione e valorizzazione di saperi ed esperienze. Il budget richiesto servirà per **avviare** e realizzare un programma di attività triennale, lavorando in contemporanea su azioni di auto-finanziamento per la **prosecuzione** delle attività della Casa. Spese previste:

1. Acquisto di attrezzature (in conto capitale): PC, videoproiettore, telo, impianto microfonico, libri, libreria, altri arredi per la casa
2. Compensi per formatori, esperti, facilitatori, pubblicazioni, ecc. in occasione di iniziative realizzate nella Casa delle Donne
3. Acquisto di materiali di consumo (spese correnti) necessari per le iniziative

Sostenibilità economica:

gli acquisti in conto capitale sono da considerare *una tantum*, in quanto servono per attrezzare la Casa delle Donne e non saranno da ripetere in futuro; le spese per i materiali di consumo e i compensi possono essere sostenute dal progetto per il primo anno, in seguito dovranno essere finanziate con fondi reperiti dall'Associazione a cui è affidata la gestione della Casa delle Donne.

Fattibilità tecnica / normativa:

in base alla tipologia di spesa, e al soggetto che la effettuerà (Comune o Associazione), occorrerà effettuare delle variazioni di bilancio; poiché vi sono vincoli per il Comune nel sostenere spese di rappresentanza e nel conferire incarichi, l'organizzazione degli eventi e l'affidamento degli incarichi devono restare in capo all'Associazione.

Criticità:

se l'Associazione che ha in gestione la Casa delle Donne, in base a progetto condiviso con l'Amministrazione Comunale, acquista beni strumentali direttamente e a suo nome, si pone la questione della proprietà di tali beni che verrà affrontata in sede di progettazione esecutiva, secondo le due ipotesi più sotto elencate:

1^ Ipotesi:

- acquisti in conto capitale affidati ad Ufficio Economato, per una somma esigibile nel 2017, con impegno su Bilancio 2017 (proprietà dei beni acquistati del Comune);
- approvazione di una convenzione in cui sia definito in dettaglio il programma di iniziative da realizzare nella Casa delle Donne, con relativo budget di spesa; non sarà posto un limite temporale all'effettiva esecuzione del programma da parte dell'Associazione.
- erogazione entro il 2017, direttamente all'Associazione, in un'unica soluzione, della somma necessaria a finanziare l'acquisto in autonomia dei materiali di consumo, per i compensi per i formatori, gli esperti, ecc.

2^ Ipotesi:

- erogazione entro il 2017 di tutta la somma necessaria a finanziare il progetto direttamente all'Associazione, in un'unica soluzione, previa convenzione in cui siano definiti in dettaglio sia le spese di investimento (la proprietà dei beni strumentali acquistati resta dell'Associazione), sia il programma di iniziative con relativo budget di spesa; la somma liquidata sarà quindi utilizzata dall'Associazione sia per l'acquisto in autonomia delle attrezzature, dei materiali di consumo, sia per i compensi per i formatori, gli esperti, ecc. Non sarà posto un limite temporale all'effettiva esecuzione del programma da parte dell'Associazione.

La Proponente
Maria Rita Spagnuolo

